

Contro la Legge Delega del Governo sulla riforma dei Codici militari di pace e di guerra

*La Presidente del gruppo consiliare Verdi per la pace, Barbara Diolaiti, ha presentato questo ordine del giorno relativo all'avvio della discussione alla Camera del Disegno di Legge Delega del Governo sulla riforma dei Codici militari di pace e di guerra. Il provvedimento prevede che ogni luogo frequentato da militari, anche solo momentaneamente, per ragioni di servizio, sia considerato luogo militare e come tale soggetto alle restrizioni a cui sono sottoposte le caserme. E' un disegno di legge che, secondo l'associazione nazionale della stampa, mette fortemente a rischio la libertà di informazione e contro il quale hanno già firmato un appello oltre 2000 persone. Se il disegno di legge verrà approvato sarà molto più complicato anche per gli Enti Locali sia mantenere in proprio il controllo del territorio sia realizzare programmi di cooperazione internazionale. **Di seguito il testo completo dell'ordine del giorno***

COMUNE DI FERRARA

GRUPPO CONSILIARE DEI VERDI PER LA PACE

Ferrara, 21 febbraio 2005

Al Presidente del Consiglio Comunale

ORDINE DEL GIORNO relativo alla legge delega sulla revisione dei codici di guerra e di pace

A norma di regolamento del Consiglio Comunale di Ferrara (art.101, comma 3) si chiede la discussione del presente o.d.g. nella seduta successiva alla presentazione del documento.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI FERRARA

Premesso

- che il 7 marzo 2005 è iniziata la discussione alla Camera della proposta di "Legge delega al Governo per la revisione delle leggi penali militari di pace e di guerra, nonché per l'adeguamento dell'ordinamento giudiziario militare";
- che la discussione è stata sospesa il giorno successivo e rinviata ad aprile 2005;
- che l'art. 3, c.1, lettera a), punto 3 di detta Legge prevede che "agli effetti della legge penale militare per luogo militare si intendano le caserme, le navi e gli aeromobili militari, gli stabilimenti militari e qualunque altro luogo dove i militari si trovano, anche se momentaneamente, per ragioni di servizio;"

Ricordato

- che il Comune di Ferrara è impegnato a promuovere il dialogo, la cooperazione e la pacifica convivenza tra i popoli;

- che l'art.2 della legge 26 febbraio 1987 n.49 prevede espressamente che Regioni, Province autonome ed Enti Locali possano svolgere attività di cooperazione con Paesi in via di sviluppo;
- che negli ultimi anni il Comune di Ferrara ha spesso collaborato con il mondo associativo, sia appoggiandone progetti e campagne sia coinvolgendolo in proprie iniziative su tematiche di solidarietà internazionale e cooperazione;
- che anche il Bilancio di Previsione per il 2005 del Comune di Ferrara prevede risorse per gli scopi sopra richiamati alla specifica voce "Politiche per la Pace e Cooperazione Internazionale"

Considerato

- che, se la legge delega verrà approvata, ogni luogo nel quale i militari si troveranno, anche momentaneamente, per servizio verrà considerato "luogo militare" e dunque sottoposto agli effetti e alle restrizioni della legge penale militare;
- che tale generica definizione potrebbe generare difficoltà nello svolgimento delle funzioni del Comune e di altri Enti locali in relazione alla gestione del territorio;
- che anche la Federazione Nazionale della Stampa ha espresso preoccupazione per le conseguenti potenziali limitazioni alla libertà di informazione potrebbero conseguire dall'approvazione di questa legge delega;
- che oltre 2000 persone hanno già sottoscritto un appello contro questo provvedimento

ESPRIME

forte preoccupazione per quanto previsto dalla proposta di "Legge delega al Governo per la revisione delle leggi penali militari di pace e di guerra, nonché per l'adeguamento dell'ordinamento giudiziario militare" in discussione alla Camera (n. 5433), in particolare in riferimento ai potenziali effetti distorsivi che quanto in essa previsto potrebbe produrre sugli interventi di solidarietà internazionale realizzati dalle associazioni non governative, nonché sull'accesso e la diffusione di informazioni ad essi attinenti;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A seguire con la massima attenzione l'evoluzione legislativa di detta proposta e a porre in essere le azioni necessarie per rendere partecipi delle preoccupazioni richiamate tutti i parlamentari e le parlamentari impegnati nell'esame di tale provvedimento;

DELIBERA

L'invio del presente ordine del giorno a:

Presidente della Camera
 Presidente Commissione Difesa
 Presidente Commissione Giustizia
 Presidente Provincia di Ferrara
 Presidente Regione Emilia Romagna

Barbara Diolaiti

(Presidente Gruppo Consiliare Verdi per la Pace)